



Provincia di Forlì-Cesena

DECRETO DEL PRESIDENTE

(ai sensi dell'art. 1, comma 55 della Legge 7 aprile 2014, n. 56 e s.m.i.)

L'anno 2021, il giorno ventisette del mese di Ottobre alle ore 10:05 , in modalità Videoconferenza ,
il Vice Presidente Nicoletti Cristina con la partecipazione del Segretario Generale Guida Ennio ai
sensi dell'art. 97, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.,

ADOTTA IL SEGUENTE DECRETO

DECRETO N° 140

**COMUNE DI FORLÌ' – VARIANTE URBANISTICA AI SENSI DELL'ART. 8 RACCORDI
PROCEDIMENTALI CON STRUMENTI URBANISTICI DEL DPR 160/2010 PER
INTERVENTO DI "AMPLIAMENTO DI STABILIMENTO PRODUTTIVO SOCIETÀ
TERRE CEVICO - GRUPPO CENTRO VINICOLO COOPERATIVO ROMAGNOLO
SOC. COOP. AGR. PRESSO LO STABILIMENTO DI VIA G. VASSURA N. 19 FORLÌ."
ESPRESSIONE DEI PARERI DI COMPETENZA E DELL'ASSENSO DI CUI ALL'ART. 8
DEL D.P.R.160/2010;**

IL PRESIDENTE F.F.

DATO ATTO che il Presidente della Provincia di Forlì-Cesena, ai sensi dell'art.1, comma 65 della Legge n.56/2014, è decaduto in quanto è cessato dalla carica di Sindaco;

RICHIAMATO l'art. 13 comma 1 dello Statuto che prevede che *“In caso d’impedimento permanente, dimissioni, rimozione, decadenza, sospensione o decesso del Presidente, le funzioni di Presidente della Provincia sono svolte dal Vicepresidente sino all’elezione del nuovo Presidente”*;

VISTA la proposta di provvedimento allegata in calce, formulata dall'Arch. Elisabetta Fabbri Trovanelli, Responsabile del procedimento;

RITENUTO di dover disporre al riguardo nell'ambito della propria potestà decisionale così come disposto nel successivo dispositivo;

CONSIDERATO CHE la proposta di provvedimento è corredata dal prescritto parere favorevole di regolarità tecnica espresso ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del D.Lgs n. 267/2000 e che la presente proposta non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, come da parere espresso dal Dirigente del Servizio Finanziario;

RITENUTO di dover provvedere in merito

DECRETA

1. DI APPROVARE l'allegata proposta di pari oggetto, allegata in calce quale parte integrante e sostanziale del presente atto, così come richiamata in premessa per le motivazioni in essa contenute ed in ordine alle determinazioni nella stessa specificata;

2. DI PUBBLICARE il presente provvedimento all'Albo pretorio on line per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 32 L. n. 69/2009, nonché nella sezione “Amministrazione Trasparente-Provvedimenti Organi Indirizzo Politico” del sito web dell'Ente ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013;

Il presente decreto, definitivo ai sensi di legge, viene dichiarato immediatamente eseguibile e dunque efficace dal momento della sua adozione, stante l'urgenza di assicurare la continuità della funzionalità dei Servizi dell'Ente, ai sensi dell'art.11, comma 6 dello Statuto provinciale.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

VISTA la comunicazione di avvio del procedimento e invio degli elaborati tecnici di progetto, inoltrata dal Comune di Forlì Area Servizi al Territorio Servizio Sviluppo Economico Unità SUAP per l'esame dell'istanza relativa a *“variante urbanistica ai sensi dell'art. 8 Raccordi procedurali con strumenti urbanistici del DPR 160/2010 domanda per avvio di Procedimento Unico per intervento di "Ampliamento di stabilimento produttivo" Società Terre Cevico - Gruppo Centro Vinicolo Cooperativo Romagnolo soc. coop. agr. presso lo stabilimento di Via G. Vassura n. 19 Forlì”*, assunta in data 22/03/2021 al prot. prov.le n. 6852, volta a richiedere a questa Amministrazione l'espressione dei pareri di competenza e dell'assenso di cui all'art. 8 del D.P.R.160/2010;

VISTA la delega al responsabile del procedimento prot. prov.le n. 8861 del 14/04/2021 a firma del Dirigente del Servizio;

PREMESSO CHE il Comune di Forlì con deliberazione consiliare n. 179 del 01/12/2008, ha approvato la Variante di adeguamento del PRG/2003, ai sensi dell'art. 43, comma 5°, della LR 20/2000 e successive modifiche ed integrazioni, che ha comportato la suddivisione del PRG/2003 in Piano Strutturale (PSC), in Piano Operativo Comunale (POC) ed in Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE);

PREMESSO INOLTRE CHE il Comune di Forlì ha approvato:

- con deliberazione del Consiglio comunale n. 70 del 08/04/2014 la “Revisione del Piano Operativo Comunale e contestuale introduzione di modifiche normative al Regolamento Urbanistico ed Edilizio del Comune di Forlì” (RUE) e ss.mm.ii.;
- con deliberazione del Consiglio comunale n. 109 del 05/12/2017 una Variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) e al Piano Operativo Comunale (POC) relativa al Regolamento Urbanistico ed Edilizio d'Unione e ss.mm.ii.;

VISTO che per l'istanza in oggetto, finalizzata al rilascio diretto del titolo abilitativo previsto dalla procedura ex art. 8 del D.P.R. 160/2010, con nota acquisita al prot. prov.le n. 6852 del 22/03/2021, è stata convocata **Conferenza dei Servizi** in forma simultanea e in modalità sincrona con modalità telematica, indetta per il giorno 14 aprile 2021 e la documentazione di seguito elencata è stata resa consultabile al seguente indirizzo: <https://drive.google.com/drive/folders/1mPUROk-unjGmQYs1u-p75rqpY3nzQeC9?usp=sharing> (elaborati completi resi disponibili in data 29/03/2021):

01 relazione tecnica di prevenzione incendi; 06/02/2021

02 tavola 01.RT: relazione tecnica di cui all'art. 28 della L. 9/01/1991 n.10; 06/02/2021

03 tavola 01.EP: misure generali di sicurezza e prevenzione incendi, planimetria generale con inquadramento dell'intervento di ampliamento;

04 tavola 02.EP: misure generali di sicurezza e prevenzione incendi, planimetria generale con inquadramento dell'intervento di ampliamento;

05 tavola A.1: progetto impianti di protezione attiva antincendio-impianto idrico antincendio a idranti-impianto SENFC-piante-particolari costruttivi e note tecniche;

06 tavola IM.1: progetto impianti di climatizzazione area produzione - Piante, particolari costruttivi e note tecniche; 06/02/2021

06 tavola IM.2: progetto impianti di climatizzazione uffici - Piante, particolari costruttivi e note tecniche; 06/02/2021

08 tavola IM.3: progetto impianti idrico sanitario - Piante, particolari costruttivi e note tecniche; 06/02/2021

09-12 n. 4 asseverazione dei tecnici;

13 documento di riconoscimento;

14 diritti di segreteria;

15 documentazione fotografica;

16 gruppo HERA allegato 1 scheda tecnica;

17 gruppo HERA richiesta parere per scarico di reflui domestici e assimilati;

18 elaborato I.EL.D.01: relazione descrittiva; 02/11/2020

19 elaborato I.EL.PL.01: planimetria impianti elettrici; 25/01/2021

20 elaborato I.EL.PL.02: planimetria impianti elettrici; 25/01/2021

21 elaborato I.EL.PL.03: planimetria impianti elettrici; 25/01/2021

22 elaborato I.EL.PL.04: planimetria locale tecnico; 25/01/2021

23 elaborato I.EL.SCH.01.RO: rifacimento cabina; 25/01/2021

24 elaborato I.EL.SCH.02.RO: ampliamento stabilimento Via Vassura; 25/01/2021

25 elaborato I.EL.SCH.03.RO: ampliamento stabilimento Via Vassura; 25/01/2021

26 valutazione previsionale di impatto acustico; 13/10/2020

27 valutazione di impatto sul traffico; 16/02/2021

28 dichiarazione di assolvimento di imposta di bollo;

29 calcolo dei volumi per l'invarianza idraulica;

30 modello A01;

31 modello A02;

32 modello D 01;

33 modello D 02;

34 modello PIN 01 (pratica vv.ffa);

35 modello A 01/D.01 (pratica unità sismica comunale);

36-40 n.5 modello nomina tecnico;

41 procura speciale;

42 relazione tecnica esplicativa RDC; 25/11/2020

43 relazione tecnica e illustrativa; febbraio 2021

44 relazione tecnica intervento; febbraio 2021

45 relazione tecnica; 31/10/2017

46 relazione tecnica descrittiva; febbraio 2021

47 report (aeroportuale);

48 ricevuta di accettazione;

49 ricevuta di avvenuta consegna;

50 ricevuta telematica di pagamento;

51 tavola Str.1 prel: pianta fondazioni-sviluppo pali-particolari costruttivi; 25/11/2020

52 tavola Str.2 prel: plinti di fondazione-particolari costruttivi; 25/11/2020

53 POC 2013 tavola P-28 capoluogo sud-est (stralcio);

54 PSC tavola VN-28 capoluogo sud-est (stralcio);

55 PSC tavola VP-28 capoluogo sud-est (stralcio);

56 PSC-POC-RUE tavola VA-28 capoluogo sud-est (stralcio);

57 RUE tavola P-28 capoluogo sud-est (stralcio);

58 tavola AR AT-0.1: planimetria generale di assetto – stato di progetto; gennaio 2021

59 tavola AR In-0.1: calcolo indici; gennaio 2021

60 tavola AR In-0.2: calcolo indici; gennaio 2021

61 tavola AR Pg-0.1: planimetria generale – stato attuale; gennaio 2021

62 tavola AR Pg-0.2: planimetria generale – stato comparativo; gennaio 2021

63 tavola AR Pg-0.3: planimetria generale – stato di progetto; gennaio 2021

64 tavola AR Sf-0.1: schema fognario; gennaio 2021
 65 tavola AR Sf-0.2: schema fognario; gennaio 2021
 66 tavola AR T-0.1: piante-prospetti-sezione – stato attuale; gennaio 2021
 67 tavola AR T-0.2: piante-prospetti-sezione – stato comparativo; gennaio 2021
 68 tavola AR T-0.3: piante-prospetti-sezione – stato di progetto; gennaio 2021
 69 tavola AR Uc-0.1: urbanizzazione comparto ers; febbraio 2021
 70 tavola AR Va-01: pianta incrocio Via Seganti – stato attuale; febbraio 2021
 71 tavola AR Va-02: pianta incrocio Via Seganti – stato di progetto; febbraio 2021
 72 tavola AR Vr-0.1: planimetria generale zonizzazione – stato attuale; gennaio 2021
 73 tavola AR Vr-0.2: planimetria generale zonizzazione; gennaio 2021
 74 relazione tecnica descrittiva; marzo 2021
 tavola AR AT-0.2: planimetria generale zonizzazione; gennaio 2021

gli elaborati di variante urbanistica sotto elencati sono stati resi consultabili dal giorno 07/04/2021 sul sito internet dell'Ente al seguente link: <http://webapp.comune.forli.fc.it/VariantiUrbanistiche/> :

POC 2013 stato comparato: NTA – stralcio; recepimento decadenza atto unilaterale d'obbligo Delibera di CC n. 136 del 29/12/2020

POC 2013 stato modificato: legenda tavole P – stralcio; Delibera di CC n. 86 del 12/10/2020

POC 2013 stato modificato: tavola P-28 – capoluogo sud-est; approvazione Delibera di CC n. 136 del 29/12/2020

POC 2013 stato comparato: schede normative – stralcio; approvazione Delibera di CC n. 136 del 29/12/2020

POC 2013 stato comparato: schede di sintesi – stralcio; approvazione Delibera di CC n. 11 del 01/02/2021

POC 2013 – RUE stato modificato: tavola AT-9 – Bussecchio Ronco; approvazione Delibera di CC n. 136 del 29/12/2020

RUE stato modificato: tavola P-28 – capoluogo sud-est; approvazione Delibera di CC n. 136 del 29/12/2020

Relazione urbanistica;

In seguito agli esiti della Conferenza di Servizio sono stati inviati gli elaborati integrativi, inseriti in più fasi nel sito informatico Suap del Comune, come di seguito elencato:

- con nota assunta al prot. prot.prov.le n. 10377 del 29/04/2021 ARPAE ha inviato parere PG Arpae 44146 del 22/03/2021;
- l'Amministrazione comunale con nota acquisita in data 05/05/2021 al prot.prov.le n. 10949 ha inviato i seguenti ulteriori elaborati:
- valutazione previsionale di impatto acustico – aggiornamento; 20/04/2021
- report ambientale per la valutazione della sostenibilità ambientale e territoriale ValSAT; 28/04/2021
- l'Amministrazione comunale con nota acquisita in data 30/06/2021 al prot.prov.le n. 15846 ha inviato i seguenti elaborati:
- determinazione n. 907 del 31/03/2021;
- link per consultare informazioni e documenti relativi alla Conferenza dei Servizi;
- ripubblicazione della variante e documento di ValSAT dal 12/05/2021 per 60 giorni;
- verbale I° Conferenza dei Servizi del 14/04/2021;
- con nota acquisita in data 15/07/2021 al prot. prov.le n. 17436/2021, il Comune di Forlì ha comunicato che in seguito al suddetto deposito e pubblicazione non risultano pervenute osservazioni;
- l'Amministrazione comunale con nota acquisita in data 12/08/2021 al prot.prov.le n. 19796 ha inviato “integrazioni e ripresa dei termini”, rendendo consultabili gli elaborati (da link predisposto) sul sito internet dell'Ente;

Gli elaborati suddetti in adempimento degli obblighi procedurali relativi alla valutazione ambientale sono stati ri-depositati presso l'Unità Pianificazione Urbanistica del Servizio Ambiente e Urbanistica del Comune di Forlì, contemporaneamente alla pubblicazione di avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna, nonché sul sito internet del Comune di Forlì, a far data dal 12/05/2021 per 60 giorni consecutivi;

PRESO ATTO CHE l'Amministrazione comunale con nota acquisita in data 08/10/2021 al prot. prov. le n. 24259 ha inviato "... Avviso di convocazione seduta conclusiva della Conferenza di Servizi decisoria in forma simultanea e in modalità sincrona ai sensi di quanto disposto dagli artt. 14-bis comma 7 e 14-ter della Legge 241/1990" convocando la seduta conclusiva della Conferenza dei servizi in forma simultanea e in modalità sincrona con modalità telematica, relativa al procedimento in oggetto per il giorno 29 ottobre 2021 alle ore 10:30,

VISTO che l'intervento relativo all'istanza in oggetto propone un ampliamento degli spazi produttivi della *Società Terre Cevico - Gruppo Centro Vinicolo Cooperativo Romagnolo soc. coop. agr.* presso lo stabilimento di Via G. Vassura n. 19, comportante variante allo strumento urbanistico comunale vigente, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 160 del 07/09/2010;

VISTI gli artt. da 14 a 14 quinquies della legge 7 agosto 1990, n. 241 che regolano lo svolgimento della Conferenza dei Servizi;

RICHIAMATI:

- il dispositivo di cui al c. 1 dell'art. 8 "*Raccordi procedurali con strumenti urbanistici*" del D.P.R. 160/2010 che testualmente recita:
 - *1. Nei comuni in cui lo strumento urbanistico non individua aree destinate all'insediamento di impianti produttivi o individua aree insufficienti, fatta salva l'applicazione della relativa disciplina regionale, l'interessato può richiedere al responsabile del SUAP la convocazione della conferenza di servizi di cui agli articoli da 14 a 14-quinquies della legge 7 agosto 1990, n. 241, e alle altre normative di settore, in seduta pubblica. Qualora l'esito della conferenza di servizi comporti la variazione dello strumento urbanistico, ove sussista l'assenso della Regione espresso in quella sede, il verbale è trasmesso al Sindaco ovvero al Presidente del Consiglio comunale, ove esistente, che lo sottopone alla votazione del Consiglio nella prima seduta utile. Gli interventi relativi al progetto, approvato secondo le modalità previste dal presente comma, sono avviati e conclusi dal richiedente secondo le modalità previste all'articolo 15 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380.*
- le competenze che la Provincia è tenuta ad esprimere sulle varianti urbanistiche e sulla pianificazione attuativa dei Comuni, relativamente a:
 - *parere sulla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale del territorio, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008:* detto parere deve essere espresso nell'ambito delle riserve o degli atti di assenso comunque denominati, resi dalla Provincia nel corso del procedimento di approvazione dello strumento urbanistico, quindi nell'ambito della formulazione delle riserve/osservazioni; ciò, distintamente, sia per la variante urbanistica che per il piano attuativo;
 - *riserve ai sensi dell'art. 34 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii.,* per cui la Provincia può formulare riserve relativamente a previsioni di piano che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore; ciò per le variante al POC ed al RUE;

- *osservazioni ai sensi dell'art. 35, comma 4 della L.R. 20/2000, e ss.mm.ii.*, relativamente a previsioni di piano che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello superiore;
- *parere in merito alla valutazione di sostenibilità (VALSAT) di cui all'art. 5 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii.*, sia in relazione alla variante che al piano attuativo: per cui la Provincia, in veste di autorità competente, esprime anche il *parere* nell'ambito delle riserve/osservazioni, previa acquisizione delle osservazioni presentate a seguito della fase di pubblicazione e deposito (art. 5, comma 7, della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii.);

RICHIAMATO INOLTRE che il 1° gennaio 2018 è entrata in vigore la nuova legge urbanistica regionale n. 24, del 21 dicembre 2017, “*Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio*” che, relativamente alle varianti accelerate o speciali, nelle more dell'adeguamento alla nuova disciplina, all'art. 4 *Attuazione degli strumenti urbanistici vigenti* (al comma 4) consente di adottare, tra l'altro, “*Varianti specifiche alla pianificazione urbanistica vigente, tra cui le varianti di adeguamento a previsioni contenute in leggi o piani generali o settoriali*”;

CONSTATATO che i contenuti della proposta urbanistico edilizia sono così riassumibili:

1 - Motivazioni della Proposta:

- La ditta proponente “*TERRE CEVICO – GRUPPO CENTRO VINICOLO COOPERATIVO ROMAGNOLO SOC. COOP.*”, azienda vitivinicola che svolge attività di stoccaggio, fermentazione, imbottigliamento, confezionamento di vini, all'interno dello stabilimento di Via Vassura, 19, località Ronco, per la necessità di rispondere a mutate esigenze aziendali ha presentato istanza di ampliamento della propria sede forlivese, in variante alle previsioni degli strumenti urbanistici comunali vigenti, per la realizzazione di un nuovo capannone ad uso stoccaggio, fermentazione, imbottigliamento e confezionamento di vini e delle relative dotazioni pertinenziali, nell'area limitrofa restrostante il capannone esistente, attualmente classificata come ambito “ADU 11”, di nuova espansione residenziale.
- la sede aziendale di Forlì si estende su una superficie fondiaria di circa mq 36.005 e la scelta di posizionare il capannone in adiacenza alla ditta esistente rappresenta una scelta gestionale e logistica che porterà al consolidamento di un'azienda già insediata nel territorio che rappresenta una realtà economica importante e che porterà alla creazione di nuovi posti di lavoro, in quanto nella Relazione, sottoscritta dal tecnico e dalla proprietà (paragrafo 5.2) sono dichiarate le seguenti previsioni di incremento degli addetti, che vedono al 2022 un'ipotesi di incremento di 6 addetti e al 2023 un ulteriore incremento di 15 addetti.
- trattandosi di ampliamento di attività aziendale esistente, la proposta di Variante in oggetto riveste pertanto finalità generali di sviluppo del tessuto socioeconomico e produttivo forlivese.

2 - Contenuti della Variante urbanistica:

- nel Piano Operativo Comunale del Comune di Forlì alla Tavola P-28, l'immobile risulta rientrare in Zona ADU 11 “*Ambiti di Ricomposizione e Ridisegno Urbano*” (art. 94);

Gli elementi di variante urbanistica consistono in:

- individuazione di un nuovo comparto a carattere terziario-produttivo, denominato “T4-19”, soggetto a intervento convenzionato;
- riclassificazione urbanistica del sedime aziendale attuale (corrispondente agli stabilimenti e all'area pertinenziale esistente) da comparto ADU 11a (parte) a comparto T4-19;
- riclassificazione urbanistica di una porzione di superficie territoriale ST - contigua alla sede aziendale esistente e pari a mq. 25.950 - da comparto ADU 11 a (parte) e ADU11b (parte) a comparto T4-19;

- riclassificazione urbanistica di una porzione di superficie territoriale ST di circa mq 1.170 da comparto ADU11b (parte) a comparto T4-19 da destinarsi a lotto ERS e a porzione di strada di accesso in prolungamento a Via A. Cimolini;
- attribuzione di una potenzialità edificatoria complessiva del comparto pari a mq. 25.068, di cui 21.595 mq. per intervento di ampliamento ed edificio esistente e 3.473 mq residui per futuri interventi di adeguamento dell'attività attuabili con intervento diretto nel rispetto degli usi consentiti;
- riconoscimento al suddetto comparto della possibilità di insediamento degli usi C7 (*attività produttive agroalimentari*) et C11 (*attività commerciali all'ingrosso, magazzini*), in ragione della destinazione d'uso attuale (azienda vitivinicola);
- riconfigurazione dello stralcio funzionale corrispondente alla restante porzione del comparto ADU 11a a est, con prescrizione nella Scheda normativa di realizzare una viabilità ad anello, di congiunzione tra Via Cimolini e Via Martiri del Campo, in ottemperanza a quanto indicato nella tavola grafica di dettaglio AT09 del POC;
- individuazione, attraverso la riconfigurazione del suddetto stralcio funzionale, di un lotto di superficie fondiaria pari a mq 1.000, da cedere gratuitamente al Comune per interventi di edilizia residenziale sociale (ERS), per garantire l'equivalenza con la prescrizione della Scheda normativa di POC;
- cessione gratuita, a beneficio del Comune, previa realizzazione, a cura e spese del soggetto attuatore, del tratto stradale di accesso al lotto, in prolungamento della Via Cimolini, e delle relative opere di infrastrutturazione;
- integrazione delle Norme - Art. 115 - Zona T4 (zone terziarie di espansione di nuova previsione) da attuare - mediante l'aggiunta del nuovo comma 14
- aggiornamento delle relative Schede Normative e di Sintesi relative al nuovo comparto T4-19 e al restante stralcio funzionale del comparto ADU 11b;
- aggiornamento della Tavola AT09 di POC-RUE.

3 – Descrizione del Progetto:

- all'Agenzia del Territorio Ufficio Provinciale di Forlì-Cesena, l'area è censita al Nuovo Catasto Terreni del Comune di Forlì al foglio 225 con le particelle 1662-1663-1665 di proprietà della ditta;
- il piano prevede l'ampliamento di immobile esistente adibito a stabilimento enologico e di confezionamento, mediante la costruzione di nuovo corpo di fabbrica, con funzione analoga all'edificio esistente in aggiunta a quella di stoccaggio e fermentazione dei prodotti già lavorati (vino), e successivo imbottigliamento e commercializzazione.

Nello specifico il nuovo capannone, di circa 4450 mq, sarà adibito a:

- *stoccaggio prodotto finito e materiali sussidiari alla produzione per una superficie pari a 3195 mq;*
- *area produttiva con nuove baie di carico e nuova linea di imbottigliamento per una superficie pari a 950 mq;*
- *uffici magazzino e logistica per una superficie pari a 160 mq;*
- il nuovo capannone, costituito da un unico piano fuori terra, verrà realizzato sul lato Est in un'area di sedime oggi destinata a piazzali, viabilità e aree verdi; avrà una forma planimetrica rettangolare con lati di 104 x 52 m circa, in struttura di c.a. prefabbricata.

La realizzazione comporterà opere di:

- *rimozione delle pavimentazioni in asfalto esistente;*
- *demolizione della vecchia pesa e del relativo locale uffici;*
- *scavo di sbancamento nelle aree verdi e la rimozione dei sotto-servizi esistenti;*
- *preparazione del nuovo sottofondo in massicciata del tipo stradale;*

- *realizzazione di nuovi scavi per l'esecuzione delle nuove fondazioni costituite da pali trivellati e bicchieri di fondazione.*

nelle aree esterne saranno realizzate le seguenti nuove opere di completamento:

- linee fognarie bianche, con relativo invaso di laminazione gestito da gruppo di pompe di sollevamento;
- linee fognarie nere per i servizi igienici;
- fognature nere industriali;
- pesa e nuove baie di carico;
- locale tecnico per ospitare il gruppo antincendio;
- recinzioni;
- fascia di mitigazione;
- pavimentazione in asfalto;

le opere complementari riguardano:

- prolungamento della strada chiusa in Via A.Cimolini mantenendo le caratteristiche della strada esistente con carreggiate di 4,40 m ognuna e marciapiedi su entrambi i lati;
- nel nuovo tratto verrà inoltre realizzato l'accesso carraio al lotto ERS di larghezza 4 m con rampa in cemento armato. Tale lotto, di circa 1000 mq, verrà ceduto al Comune per la realizzazione di Edilizia Convenzionata;
- eliminazione di rotonda e realizzazione di incrocio con sopralzo sito in Via Icaro e Via Seganti. Le rampe che verranno realizzate nella carreggiata avranno pendenza inferiore del 10% mentre quelle realizzate nelle piste pedonali avranno una pendenza inferiore al 5%;
- il piano prevede la realizzazione di una fascia di verde lungo i perimetri di contatto con la residenza, con funzioni di mitigazione e distacco dal contesto già edificato, oltre ad un'ampia zona a verde privato, destinata a vigneto sperimentale di nuovo impianto nell'area ad est;

dotazioni verde e parcheggi pubblici:

- la committenza ha richiesto di monetizzare sia la quota di parcheggio pubblico (5% ST per complessivi mq 1.011,90) sia di verde pubblico (10% ST per complessivi mq 2.023,80), che l'amministrazione ha ritenuto di accogliere in quanto le dotazioni di verde e parcheggi non risulterebbero di utilità ai fini della fruizione pubblica, sia per la modesta estensione, sia per la collocazione e la successiva manutenzione da parte del Comune;
- le dotazioni di progetto prevedono tuttavia la realizzazione di **una fascia di verde lungo i perimetri di contatto con la residenza**, con funzioni di mitigazione e distacco dal contesto già edificato, oltre ad un'ampia zona a verde privato, destinata a vigneto sperimentale di nuovo impianto;
- l'intervento prevede anche la sistemazione dell'intersezione stradale Via Seganti/Via Icaro, con eliminazione della rotatoria esistente, al fine di una migliore funzionalità della strada;

4 - Contenuti del Rapporto ambientale

Ai fini degli adempimenti ambientali di cui al combinato disposto del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art. 5 della LR 20/00, il Rapporto ambientale di VALSAT propone le analisi di seguito riportate in sintesi:

- *Aria*: L'analisi afferma che il progetto prevede che il numero di mezzi pesanti che raggiungeranno lo stabilimento produttivo rimarrà invariato anche a seguito dell'ampliamento, così come riportato nell'elaborato specifico di “*Valutazione di Impatto sul Traffico*”, pertanto le emissioni dovute al traffico veicolare saranno le medesime dello stato attuale. Per quel che riguarda le emissioni

derivanti dagli impianti, considerato la scelta progettuale per la riduzione dei consumi e l'utilizzo di fonti alternative, si afferma che esse risultano trascurabili vista la dimensione dell'intervento.

- *Paesaggio*: l'area non risulta interessata da elementi di interesse paesaggistico-ambientale o storico-archeologico, ma si tratta comunque di una "zona di tutela della struttura centuriata", regolata dall'art. 21B delle norme del PTCP e dall'art 36 delle norme del PSC, pertanto dovranno essere rispettate le prescrizioni fornite dalla normativa. L'introduzione di elementi strutturali in un'area attualmente incolta produrrà una ridotta alterazione del paesaggio che data la tipologia di costruzione e data l'assenza di pregio paesaggistico non pare avere un impatto significativo.

- *Acqua*: la Tavola "*Perimetrazione Aree a Rischio Idrologico*" relativa al Piano Stralcio per il Rischio Idrologico evidenzia che l'area rientra negli scenari di potenziale allagamento. Dalla Tavola "*Tiranti idrici di riferimento per le aree di pianura sottoposte a rischio allagamenti*" si rileva un tirante idrico convenzionale pari a 20 cm. Le acque meteoriche sono regimate attualmente dalla fognatura urbana. Per quel che riguarda il rispetto del principio di invarianza idraulica l'intero comparto sviluppa un volume di acqua da laminare in seguito alla realizzazione degli interventi di progetto. La laminazione avverrà con la realizzazione di un vaso nell'area verde privato.

- *Suolo e rischio sismico*: l'intervento risulta soggetto a specifiche prescrizioni rispetto alla tipologia di suolo. Alla Tavola 6, Rischio Sismico delle Aree Suscettibili di Effetti Locali, l'area ricade nelle zone "*suscettibili di amplificazione per caratteristiche stratigrafiche*". In base alla nuova zonizzazione sismica, il Comune di Forlì è inserito in Zona 2: caratterizzata da una pericolosità sismica media. Nell'area è stato condotto il rilievo dei microtremiti con il tromografo digitale "Tromino" per verificare le caratteristiche sismiche e stratigrafiche del terreno. La verifica a liquefazione per il caso in esame può essere evitata in quanto i terreni immersi in falda hanno granulometria ghiaiosa e quindi fuori dai fusi granulometrici pericolosi.

- *Rumore*: Nel piano di Zonizzazione Acustica del Comune di Forlì si rileva che l'area d'interesse appartiene alla *classe IV* in corso di attuazione o da attuare. Lo studio ha individuato 18 recettori sensibili, collocati per maggior parte nella classe III e ha eseguito su richiesta di ARPAE le opportune rilevazioni giornaliere (24h) non sono stati rilevati livelli di particolare criticità, tenuto conto anche della recente riattivazione del vicino aeroporto. Le sorgenti sonore dello stato futuro saranno le stesse dello stato attuale; il nuovo edificio verrà infatti utilizzato principalmente come magazzino/deposito e le uniche variazioni riguarderanno: il percorso dei mezzi pesanti e la creazione delle bocche di carico sulla parte meridionale del lato Est del nuovo capannone. Il numero e la tipologia di mezzi pesanti, dichiarati dalla committenza (indicati i n. 15 camion), rimarranno invariati. Le verifiche acustiche hanno inserito dati maggiori in via cautelativa e dal confronto tra i livelli sonori attuali e quelli futuri emersi dalla simulazione si evince che si avrà aumento molto limitato del valore di livello sonoro equivalente, tranne per i ricettori a Nord, da R10 a R15, i quali subiranno un aumento più rilevante pari al massimo a 6,2 dB. Lo studio evidenzia però che nel modello non è stata inserita la fascia verde lungo il perimetro di contatto con le residenze composta da un filare di alberi e di siepi che attenueranno l'impatto. Gli impianti tecnologici che modificano il clima acustico dell'area ossia quelli posti all'esterno degli edifici sono posizionati tra i due corpi di fabbrica, protetti in parte da tettoia e sono costituiti da impianto di condizionamento, gruppo elettrogeno e impianto generatore di azoto. Lo studio conclude affermando che l'intervento risulta compatibile in quanto non produrrà superamenti dei limiti né assoluti né differenziali ai ricettori più sensibili che sono stati identificati negli edifici abitativi più vicini.

- *Inquinamento luminoso*: nel piano sono previsti metodi idonei quali l'utilizzo di: ottiche full cut-off, di vetro piano per l'eliminazione della dispersione verso l'alto, di lampade con la più alta efficienza quali quelle al sodio ad alta o bassa pressione che contribuiscono a ridurre il disturbo luminoso;

- *Inquinamento elettromagnetico*: all'esterno dell'area d'intervento e in un raggio di 1000 metri sono presenti delle antenne di impianti di telefonia mobile-radio-TV. All'interno dell'area non è previsto l'inserimento di nessun tipo di antenna per cui non si attendono modifiche all'impatto dell'inquinamento elettromagnetico attuale;

- *Rifiuti*: la produzione dei rifiuti potrebbe subire un lieve incremento dovuto all'aumento della superficie destinata a magazzino e stoccaggio e quindi all'aumento delle merci stoccate e degli

imballaggi. Con una adeguata gestione dei rifiuti, ossia una corretta raccolta differenziata, non si avranno problematiche rilevanti;

- *Energia*: la progettazione, in linea con gli obiettivi del Piano Regionale, è rivolta a ridurre i consumi, a migliorare le prestazioni energetiche degli edifici e ad utilizzare fonti rinnovabili. Ulteriore accorgimento per il contenimento dell'energia sarà l'utilizzo di materiali e di sistemi di illuminazione a basso consumo energetico, migliorando l'efficienza ed evitando sprechi;

- *Trasporti*: la tipologia dei mezzi che accedono alla cantina Terre Cevico, sono: n. 5 mezzi autobotti con cisterna e n. 15 mezzi con bilico-tir-corrieri. Non è previsto un incremento dei mezzi in entrata/uscita dal lotto e quindi il traffico indotto dalla realizzazione del nuovo capannone non produrrà alcuna alterazione del traffico sulle arterie viarie considerate rispetto alla situazione attuale. L'intervento di progetto è compatibile con la rete viaria esistente;

Lo studio integrativo di valutazione di impatto sul traffico (acquisito al prot. Prov.le 19796/2021) in relazione alla rete stradale esistente, riporta in particolare che ***"Ad ampliamento realizzato i mezzi entreranno/usciranno unicamente da/verso Sud in modo da non intralciare la circolazione sulla via Emilia, già ampiamente trafficata, ed in modo da transitare in una zona con meno ricettori sensibili. Si esclude in ogni caso che i mezzi pesanti possano transitare verso Nord ed imboccare la via Baldraccani, che a causa della presenza di vari edifici scolastici, deve essere protetta e quindi evitata."***

Sintesi e Conclusioni: l'analisi dei contenuti preliminari presenti nei documenti che compongono la Variante ha individuato un impatto potenzialmente negativo solo per quanto riguarda l'ambito strettamente connesso all'aumento di produzione rifiuti. La realizzazione del comparto non risulta incidere negativamente né in ambito di tutela della salute, né dell'ambiente o dei beni culturali poiché l'area non è soggetta ad alcun vincolo culturale o paesaggistico, se non la tutela degli elementi della centuriazione e la tutela nelle direzioni di decollo e atterraggio (Zona D) prevista dal Piano di Rischio Aeroportuale del Comune di Forlì e Forlimpopoli. **La valutazione condotta conclude che l'intervento di progetto risulta sostenibile dal punto di vista sia ambientale che territoriale.**

PRESO ATTO:

- che l'Amministrazione comunale ha ritenuto applicabile al caso in esame le procedure di cui all'art. 8 del DPR 160/2010, tenuto conto dei seguenti elementi:
- il primo comma dell'art. 8 del DPR 160/2010 prevede che, qualora lo strumento urbanistico non individui aree destinate all'insediamento di impianti produttivi o individui aree insufficienti, l'interessato possa richiedere al responsabile del SUAP la convocazione della conferenza di servizi di cui agli articoli da 14 a 14-quinquies della legge 7 agosto 1990, n. 241, in variante allo strumento urbanistico;
- il Servizio Giuridico della Regione ha specificato che *l'insufficienza* di aree è da intendersi in relazione al progetto presentato (dettato peraltro aderente al previgente art. 8, comma 1 del DPR 447/1998);
 - in particolare la presente istanza di variante è ammessa nel rispetto dei requisiti fondamentali che lo stesso Comune di Forlì ha previsto nelle varianti urbanistiche promosse ai sensi dei DPR 447/2008 e 160/2010, ossia:
- il regolare insediamento dell'attività;
- la configurazione dell'intervento quale ampliamento dell'insediamento originario in sostanziale contiguità: solo in tale caso, infatti, l'azienda può dimostrare l'insufficienza di aree rispetto al progetto presentato;
- il rispetto dei *"Criteri per l'esame delle proposte di variante urbanistica"*, assunti con decisione di Giunta Comunale in data 25/01/2011, da utilizzarsi nella valutazione istruttoria

delle singole istanze (titolarità, parametri urbanistici, etc...) e come aggiornati ed integrati dalla Delibera di Consiglio Comunale n. 129 del 14/12/2015;

- infine anche il procedimento delineato all'art.53 dalla nuova legge urbanistica regionale n. 24/2017, conferma e rafforza un percorso di variante urbanistica atto a consentire un adeguamento gestionale, logistico e dimensionale, per dare una risposta efficace – con procedura semplificata e in tempi relativamente brevi - alle esigenze strategiche e di consolidamento delle aziende che costituiscono parte del tessuto economico e produttivo dei Comuni.

DATO ATTO CHE:

- la Conferenza dei Servizi si è articolata nelle seguenti sedute, preliminari alla seduta conclusiva:
- Indizione Conferenza di servizi decisoria 1°Seduta del 14/04/2021 (comunicazione acquisita al prot prov. n. 6852 del 22/03/2021);
 - Nell'arco temporale della Conferenza, a seguito delle tematiche sviluppatesi nella stessa, il progetto urbanistico – edilizio è stato oggetto di integrazione e chiarimenti, necessari alla compiuta valutazione di tutte le tematiche emerse, come risulta dalle comunicazioni tenute agli atti e dal verbale della Conferenza;
 - con l'indizione della prima Conferenza sono stati individuati, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii., i soggetti competenti in materia ambientale AUSL, ARPA, Consorzio di Bonifica della Romagna, i quali si sono espressi nell'arco dei lavori dettando condizioni e prescrizioni per la trasformazione urbanistica proposta e la realizzazione del conseguente intervento;
 - il piano urbanistico soggetto a intervento convenzionato, relativo alla zona AT4-19 appositamente ri-denominata (ex comparto ADU 11a) è stato esaminato e valutato dagli enti competenti nell'ambito della Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 8 del DPR 160/2010, e come previsto nel percorso normalmente seguito per tali tipologie di varianti urbanistiche, previa deliberazione comunale, si concluderà con il rilascio del Titolo unico comprensivo di autorizzazione alla realizzazione degli interventi edilizi e delle opere di urbanizzazione.
 - ai sensi dell'art. 8 comma 1 del dpr 160/2010 qualora l'esito della conferenza dei servizi comporti variazione dello strumento urbanistico (come nel caso in esame) in sede di conferenza di servizi per la valutazione del progetto ove sussista l'assenso della Provincia (per delega regionale), il verbale sarà trasmesso al Consiglio Comunale per sottoporlo alla votazione del Consiglio nella prima seduta utile;
 - come in tutti i procedimenti localizzativi fondati sulla valutazione di un progetto (definitivo o esecutivo) di un'opera o intervento, la conclusione favorevole del procedimento approvativo comporta la conformazione della pianificazione urbanistica vigente al progetto approvato;

DATO ATTO INOLTRE CHE l'amministrazione comunale non ha richiesto l'espressione del parere sulla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale del territorio, ai sensi dell'art. 5 della LR 19/2008, in quanto le modifiche urbanistiche proposte risultano influenti rispetto alle valutazioni già espresse per la pianificazione vigente;

VISTI

gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale regionale vigenti:

- Piano Territoriale Paesistico Regionale (*PTPR*), approvato con deliberazioni del Consiglio regionale n. 1338 in data 28/01/1993 e n. 1551 in data 14/07/1993;

- Piano Regionale Integrato dei Trasporti (*PRIT*), approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 1322 del 22/12/1999 e successiva variante generale adottata con Delibera n. 214 del 10/07/2019 dall'Assemblea Legislativa ;
- Piano di Tutela delle Acque Regionale (*PTA*), approvato dall'Assemblea legislativa con deliberazione n. 40 del 21/12/2005;
- Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico (*PSRI*) dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli approvato con deliberazione della Giunta regionale 17/03/2003 n. 350 e successive Varianti ed il Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (*PAI*) dell'Autorità di Bacino Interregionale Marecchia - Conca (Autorità ora confluite nell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po);
- Piano Territoriale Regionale (*PTR*), approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 276 del 03/02/2010;
- Piano regionale di gestione dei rifiuti (*PRGR*), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia- Romagna con deliberazione n. 67 del 3 maggio 2016;
- Piano aria integrato regionale (*PAIR 2020*), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia- Romagna con deliberazione n. 115 del 11 aprile 2017;

gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale provinciale vigenti:

- Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (*PIAE*) approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 12509/22 in data 19/02/2004 e successiva variante approvata con deliberazione del Consiglio provinciale n. 112576/103 del 19/12/2014;
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (*PTCP*) approvato dal Consiglio provinciale con deliberazione n. 68886/146 del 14 settembre 2006, sua Variante integrativa approvata dal Consiglio provinciale con deliberazione n. 70346/146 del 19/07/2010 e successiva variante predisposta ai sensi dell'art. 27 bis della L.R.20/2000 e ss.mm.ii. e approvata con deliberazione del Consiglio provinciale n. 103517/57 del 10/12/2015;

le principali Leggi e Regolamenti di Governo del Territorio:

- la Legge 17 agosto 1942, n. 1150 e ss.mm.ii. “*Fondamentale*”;
 - il DPR 15 gennaio 1972, n. 8 e ss.mm.ii. “*Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di urbanistica e di viabilità, acquedotti e lavori pubblici*”;
 - il DPR 24 luglio 1977, n. 616 e ss.mm.ii. “*Attuazione della delega di cui all'art. 1 della L. 22 luglio 1975 n. 382*”;
 - il DPR 160/2010 “*Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.* “
 - la Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 15 “*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*”;
 - la Legge Regionale 19 dicembre 2017, n. 24 e ss.mm.ii. “*Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio*”;
- la Circolare Regionale prot PG/2018/179478 del 14/03/2018 recante “*Nuova legge urbanistica regionale (LR 24/2017) – Prime indicazioni applicative per i Comuni, le Unioni e gli enti territoriali*”;

CONSIDERATO

quanto sopra descritto, si esprimono sul Piano in oggetto i seguenti pareri:

A) FORMULAZIONE RISERVE E OSSERVAZIONI AI SENSI DEGLI ARTT. 33 E 34 DELLA L.R. 20/2000 E SS.MM.II.

Il Comune ha ritenuto di applicare al presente caso la procedura ex art. 8 del D.P.R. 160/2010, qualificando il procedimento come variante agli strumenti urbanistici comunali vigenti, sulla base dei presupposti evidenziati nella parte soprastante del presente atto.

L'intervento in oggetto ricade all'interno di area produttiva esistente e trattasi di ampliamento di attività regolarmente insediata del settore, per rispondere all'esigenza di incrementare gli spazi di stoccaggio e confezionamento dello stabilimento enologico esistente.

L'area di ampliamento risulta già identificata nel PTCP come "Ambito di pianificazione previgente" mentre nel PSC risulta come "*ambito per nuovi insediamenti*" dell'area centrale urbana, non si rilevano inoltre interferenze con il sistema delle tutele come evidenziato nell'elaborato di Valsat, si ritiene pertanto la trasformazione urbanistica proposta compatibile con la pianificazione territoriale sovraordinata;

Tuttavia in merito alla modifica degli strumenti urbanistici proposti (POC e RUE) si rilevano i seguenti elementi;

Dotazioni Territoriali

Il progetto prevede la monetizzazione delle quote di standard, in misura pari a quella prevista per i comparti attuativi di tipo produttivo, ovvero 5% della ST pari a 1011,90 mq di parcheggi e 10% ST paria a 2.023,80mq di verde. In tal senso la relazione urbanistica della variante e i contenuti del verbale della conferenza giustificano la scelta in esito ad un'analisi dello stato di fatto delle dotazioni territoriali che risultano sufficienti nella zona insediativa di riferimento.

1. **E' necessario che l'Amministrazione comunale individui le zone nel territorio comunale dove realizzare le corrispondenti dotazioni pubbliche in esito alle monetizzazioni sopra evidenziate, a dimostrazione del mantenimento di un bilanciamento complessivo delle dotazioni del Piano.**
2. **Richiamato l'art. 10, in relazione alla *siepe tutelata* indicata nella Tavola 3 del PTCP (posta ai margini dell'area), sarà opportuno ove possibile ricostituire nel progetto tale elemento vegetale incrementando le essenze arboree residuali ancora eventualmente presenti;**

B) DECISIONE IN MERITO ALLA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 152/2006 E SS.MM.II.

Viste le analisi contenute nella documentazione presentata e gli elementi di sostenibilità considerati e raffigurati dal piano;

Tenuto conto dei pareri espressi dai soggetti ambientali individuati:

ARPAE - parere anticipato a questa Provincia via mail in data 26/10/2021 – contenente:

- *LR 19/82 - Parere favorevole condizionato al mantenimento delle fasce di mitigazione a verde previste.*
- *Aspetti acustici - Nulla osta alla variazione con condizioni (monitoraggio e verifica degli impatti sui ricettori residenziali dal n.10 al 16).*
- *Compatibilità ambientale VALSAT- Si ritiene che il progetto sia ambientalmente compatibile. Si richiama l'osservazione sugli aspetti acustici su espressa.*

Si ritiene che l'intervento in variante agli strumenti urbanistici in oggetto, sotto il profilo della sostenibilità ambientale, possa essere **valutato positivamente alle seguenti condizioni**:

1. Art 28 A (PTCP) Zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei - considerata l'attività produttiva in oggetto, è necessario che siano rispettate le direttive e prescrizioni di cui ai commi 6 e 7 dell'art. 28 del PTCP, ossia che la progettazione impiantistica tecnologico – infrastrutturale assicuri:
 - che le fognature siano a tenuta e dotate dei dispositivi necessari per la loro periodica verifica;
 - che vengano eliminate tutte le condizioni di potenziale inquinamento della falda in relazione allo smaltimento delle acque dei piazzali attraverso idonei sistemi di raccolta delle acque di prima pioggia;
 - siano applicate opportune misure volte ad un razionale uso delle acque incentivando forme di risparmio per le diverse utilizzazioni, compatibilmente all'utilizzo idrico previsto;

2. Acustica – Ad esito delle analisi di clima acustico svolte, si concorda ARPAE, circa la necessità di garantire che le operazioni di carico e scarico avvengano in periodo diurno e la collocazione delle aree carico e scarico sia individuata nei punti più distanti dai recettori residenziali;

3. Traffico - Si rileva che nello studio di impatto sul traffico presentato ad integrazione, viene fornito dalla società il numero medio di accessi giornalieri operanti nell'intervallo lavorativo 08:00-18:00 e la tipologia dei mezzi che accedono alla cantina Terre Cevico. Negli elaborati si afferma e garantisce che tali dati non saranno modificati nello stato futuro (ossia ad intervento realizzato) in quanto non è previsto un incremento dei mezzi in entrata/uscita dal lotto e quindi non viene considerato un aumento del traffico indotto dalla realizzazione del nuovo capannone.

Si ritiene che tali affermazioni debbano essere periodicamente verificate e monitorate con appositi rilevamenti, ovvero in caso si dimostrasse un peggioramento delle condizioni di traffico nel reticolo viario di riferimento, sarà necessario introdurre opportune soluzioni e limitazioni;

4. Preso atto di quanto sopra ipotizzato, lo studio del traffico tuttavia definisce in seguito alla valutazione dei requisiti prestazionali della viabilità nell'intorno, l'obbligo per i mezzi pesanti di seguire il seguente percorso:

- *accesso (ingresso/uscita) dalla via Seganti tramite vialetto dedicato;*
- *transito sulla via Seganti verso Sud, direzione Aeroporto;*
- *leggera svolta e imbocco della via Fontanelle;*
- *svolta in via Montaspro;*
- *svolta con innesto su viale Trattati d'Europa;*
- *imbocco della rampa di raccordo alla Tangenziale.*

Si ritiene che il suddetto percorso di accesso/uscita dei mezzi pesanti afferenti all'attività, debba essere reso obbligatorio e garantito in sede di rilascio dei permessi di costruire e di operatività dello stabilimento, escludendo sin da ora e in ogni caso che i mezzi pesanti possano transitare verso Nord ed imboccare la via Baldraccani, che a causa della presenza di vari edifici scolastici, deve essere protetta e non percorribile da tali mezzi.

4. Monitoraggio – richiamato quanto sopra, è necessario definire in convenzione l'obbligo per i soggetti attuatori, una volta entrata a pieno regime l'attività nell'area in oggetto, di eseguire monitoraggi periodici sia in relazione ai carichi di traffico, sia rispetto alle emissioni acustiche in corrispondenza dei ricettori sensibili delle

abitazioni limitrofe come indicato da ARPAE, in modo tale da verificare che rimangano entro i limiti di norma, ovvero in caso negativo per predisporre le opportune mitigazioni e azioni risolutive;

Ritenuto, stante i termini temporali proposti per l'esame congiunto della pratica in oggetto definiti dall'art. 14 legge 241/90 (15 giorni di tempo per richiesta di documentazione integrativa e 90 giorni di tempo per l'espressione dei pareri di competenza) che **le competenze provinciali espresse nelle parti A), B) soprastanti non contengano valutazioni che impediscano la formulazione di un assenso, alle condizioni di cui tener conto in sede di approvazione della variante e/o di rilascio dei conseguenti titoli abilitativi, da parte dell'Ente competente;**

Dato atto che questa Provincia provvederà a rendere pubblico il risultato della ValSat, ai sensi dell'art.5, comma 8, della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii..

DATO ATTO CHE relativamente al presente provvedimento, ai sensi dell'art. 6 bis L. n. 241/90, e ss.mm.ii. che non sussistono, nei confronti del Responsabile del Procedimento, situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale;

DATO ATTO CHE il presente provvedimento è predisposto e formulato in conformità a quanto previsto in materia della vigente normativa, nonché nel rispetto degli atti e direttive che costituiscono il presupposto della procedura;

DATO ATTO INFINE CHE il presente provvedimento è da considerarsi urgente per consentire al Comune di Forlì di assumere le proprie decisioni e proseguire la propria azione pianificatoria;

PROPONE

per tutto quanto in premessa espresso e motivato di adottare apposito Decreto presidenziale che disponga quanto segue:

1. **Di nominare** il Dirigente del Servizio Tecnico, Infrastrutture, Trasporti e Pianificazione Territoriale o suo delegato, quale rappresentante unico dell'Amministrazione Provinciale legittimato a partecipare alla Conferenza dei Servizi, relativa alla proposta di Variante in oggetto.
2. **Di assentire** alla variante urbanistica proposta, ai sensi dell'art. 8, comma 1 del DPR 160/2010, per l'intervento di *"Ampliamento di stabilimento produttivo" Società Terre Cevico - Gruppo Centro Vinicolo Cooperativo Romagnolo soc. coop. agr. presso lo stabilimento di Via G. Vassura n. 19"* in Comune di Forlì subordinatamente:
 - alla formulazione di riserve/osservazioni ai sensi degli artt. 34 et 35 della LR 20/2000 e ss.mm.ii., di cui alla soprastante parte A);
 - alla valutazione di sostenibilità ai sensi dell'art. 5, comma 7, della LR 20/2000 e ss.mm.ii. alle condizioni definite alla soprastante parte B);
3. **Di trasmettere** il seguente atto allo Sportello Unico (SUAP) del Comune di Forlì per il seguito di competenza.
4. **Di pubblicare** il presente provvedimento all'Albo pretorio on-line per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 32 L. n. 69/2009, nonché nella sezione "Amministrazione Trasparente-Provvedimenti Organi Indirizzo Politico" del sito web dell'Ente ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013;

Il presente decreto è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e rispettive norme collegate, come segue:

Il Vice Presidente
Nicoletti Cristina

Il Segretario Generale
Guida Ennio

(atto sottoscritto digitalmente)